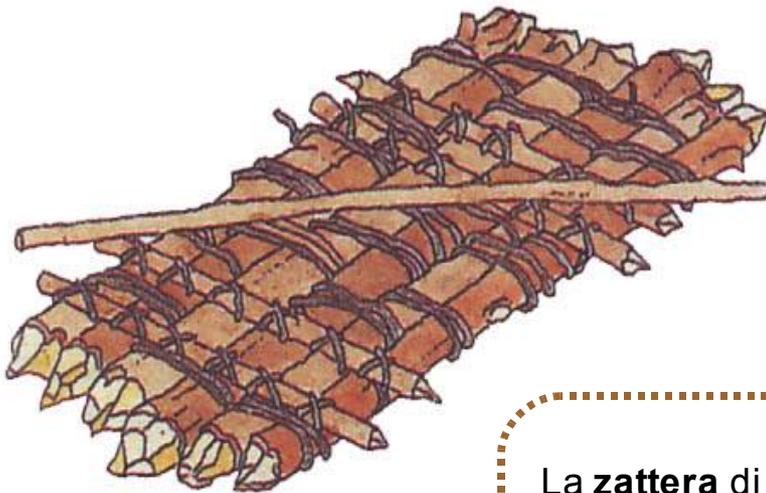


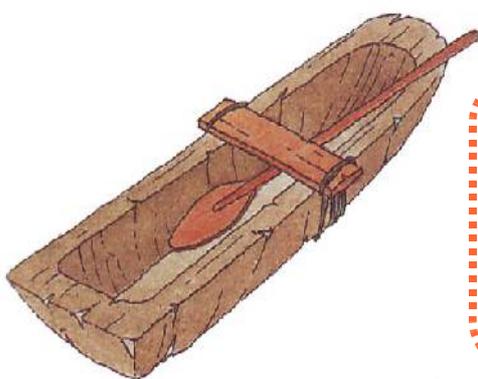
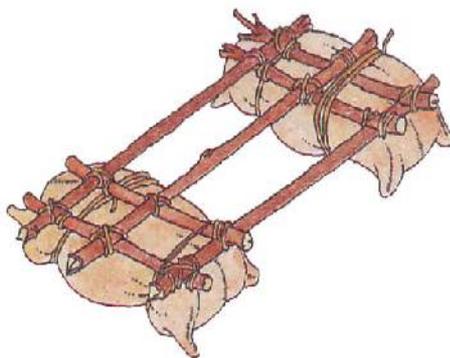
I trasporti fluviali e lacustri

Per le popolazioni che vivono in zone lacustri o fluviali il mezzo di trasporto principale sono le zattere costruite legando tra loro tronchi d'albero, oppure le piroghe ottenute scavando con asce o con coltelli di pietra un tronco d'albero di grande diametro; e con le pelli degli animali uccisi, cucite con grande abilità, si realizzano otri che, gonfiati soffiandoci dentro, presentano un ottimo galleggiamento, e uniti insieme formano una specie di antenato del gommone.



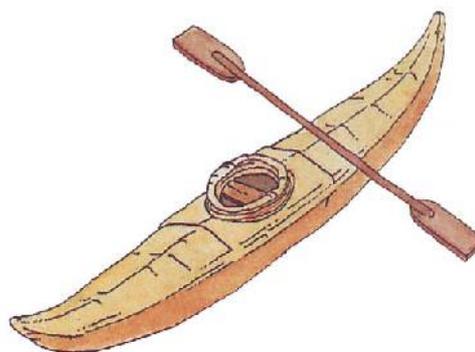
La **zattera** di tronchi d'albero si lascia trascinare dalla corrente dei fiumi o, se le acque non sono troppo profonde, può essere spinta mediante una pertica

Gli otri che fanno galleggiare questo tipo di zattera sono di solito pelli di capra accuratamente cucite e gonfiate con il fiato



Piroga ricavata scavando un tronco d'albero; ha uno o più sedili, e come mezzo di propulsione una o più pagaie a una pala azionate stando seduti o inginocchiati

Il kayak eschimese ha un telaio di legno o di ossa di balena su cui sono tese pelli impermeabili; ha una lunga pagaia a due pale, e grazie alla sua forma aerodinamica è velocissimo e ancor oggi è usato dalle popolazioni dell'Artide



Il coracle, di origine irlandese, è un'imbarcazione di pelli di animale cucite tra loro su una struttura di legno e vimini. Ha un sedile e si manovra con una pagaia e una pala